



« Anche in un mondo
caratterizzato da codici binari,
non tutto è 0 o 1. »

Il futuro della Svizzera digitale: pensare diversamente l'economia e la società

25.08.2017

A colpo d'occhio

In che modo la Svizzera dovrà utilizzare le nuove possibilità della digitalizzazione in maniera ottimale e farne beneficiare tutta la popolazione? Su quali dei suoi punti forti tradizionali potrà basarsi il paese in futuro? Cosa fare d'altro? La nuova pubblicazione di *economiesuisse* "Il futuro della Svizzera digitale: pensare diversamente l'economia e la società" esamina in profondità queste questioni decisive.

La digitalizzazione ha già messo sotto sopra la nostra quotidianità e tuttavia non facciamo altro che intravedere delle nuove potenzialità. Indipendentemente dalle incertezze, non vi è dubbio che si tratti di una profonda trasformazione che concerne non solo l'economia e la politica, bensì anche tutti i settori della società. Essa offre opportunità fenomenali, ma alimenta anche molti timori. Anche in un mondo caratterizzato da codici binari, non tutto è 0 o 1, nero o bianco. La Svizzera come dovrà utilizzare le nuove possibilità della digitalizzazione in maniera ottimale e farne beneficiare tutta la popolazione? Su quali dei suoi punti forti tradizionali potrà basarsi il paese in futuro? Cosa fare d'altro?

La nuova pubblicazione di *economiesuisse* "Il futuro della Svizzera digitale: pensare diversamente l'economia e la società" esamina in profondità queste questioni decisive. Elaborata in stretta collaborazione con il Think Tank W.I.R.E., cerca di rendere comprensibile questo tema controverso. La pubblicazione mostra ciò che vi è al centro della digitalizzazione e quali tensioni sorgono quando nuove realtà incontrano quei valori che hanno contribuito in ampia misura al successo della Svizzera. Essa vuole tuttavia anche essere un appello agli ambienti politici affinché non cedano all'attivismo, bensì focalizzino la loro attenzione sulle questioni importanti. Gli ambienti economici lanciano delle proposte in cinque campi d'azione – in particolare nei settori della formazione, della formazione continua, delle infrastrutture e della fiscalità.